



1. DATATA 1777, LA VILLA PADRONALE DEL BABYLONSTOREN, ESTESA FATTORIA NELLE WINELANDS SUDAFRICANE, EDIFICATA, COME IL RESTO DEL COMPLESSO (200 ETTARI), SECONDO LO STILE ARCHITETTONICO 'CAPE DUCH', TIPICO DEL WESTERN CAPE DEL SUDAFRICA E DERIVATO DAI PRIMI COLONI, CHE SONO STATI QUELLI DELLA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI. (PHOTO © BABYLONSTOREN).
 2. DA COLLEZIONE, UNA CIOTOLA CON ANTILOPI REALIZZATA DALLA SUDAFRICANA ARDMORE CERAMICS ART STUDIO.
 3. L'INSEGNA, A GRANDI LETTERE VEGETALI, DEL RISTORANTE BABEL, ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEL BABYLONSTOREN (WWW.BABYLONSTOREN.COM).



BABYLONSTOREN

di Olivia Cremascoli - foto di Sergio Anelli



4. UN EX-FIENILE DEL BABYLONSTOREN, IN CLASSICO STILE CAPE DUTCH, CON DUE ASINELLI ACCANTO.
 5. LA BOUTIQUE DEL BABYLONSTOREN CHE VENDE PRODOTTI BIOLOGICI, FRESCHI O CONFEZIONATI.



6. GALLINE SULLAIA. 7. GLI OTTO ACRICI A VERDE DEL BABYLONSTOREN VENGONO RIPARTITI DA 15 CLUSTER SOTTO AI QUALI SONO COLTIVATE VERDURE, FRUTTA, BACCHE, PIANTE E FIORI INDIGENI (COMPRESI I 7.000 CLIVE CHE FIORISCONO IN PRIMAVERA). UN FACILE RIMANDO È AL MITICO GIARDINO DI BABILONIA.

Nella vecchia fattoria tra Franschhoek e Paarl, nella Drakenstein valley (a circa 65 km da Cape Town, Sudafrica) c'è una villa padronale, datata 1777, al centro di un impianto generale edificato nel 1690 secondo il locale stile architettonico dell'epoca, il Cape Dutch (candidi muri, in pietra o mattoni primitivi, timpani mossi e ornati, tetti di paglia), conseguenza diretta della The Dutch East India Company, che nel 1652 costituì a Table Bay un'articolata stazione di sosta per gli approvvigionamenti delle sue flotte mercantili tra l'Europa e l'Asia. Un giorno nemmeno così lontano c'è approdata la stilosa Karen Roos, ex-direttrice di *Elle Decoration* edizione sudafricana, e il suo potente marito Koos Bekker, *mogul dei media* (è *ceo* del gruppo Naspers). Con il gusto assoluto di lei (che ogni anno, in aprile, era abituata a venire alla *Milan Design Week*) e il supporto anche finanziario di lui, gli oltre 200 ettari di terreno, già così ben conservati, si sono mano a mano trasformati nel paradisiaco



8.9.11. UNO DEI FASCINOSI COTTAGES DEL BABYLONSTOREN, EDIFICATO SECONDO L'ANTICO STILE LOCALE, IL COSIDDETTO CAPE DUTCH, LA CUI CRISTALLINA VERANDA LATERALE PERMETTE DI STARE A CONTATTO CON IL PAESAGGIO CIRCOSTANTE ANCHE NELLE STAGIONI FREDDIE.
 10. ANCH'ESSA DALLE PARETI IN CRISTALLO TEMPERATO, LA PISCINA COPERTA DELLA SPA DEL BABYLONSTOREN.
 12.13.14. UN ESTERNO E UNA VISTA PARZIALE DELL'INTERNO DEL RISTORANTE **BABEL**, DOVE VENGONO TRA IL RESTO SERVITE INSALATE AD ALTO TASSO CROMATICO, BELLE PER GLI OCCHIE E BUONE PER IL PALATO, MIXATE CON FRUTTA E VERDURA BIOLOGICHE, PROVENIENTI DAL PODEROSO ORTO DEL **BABYLONSTOREN** (WWW.BABYLONSTOREN.COM).

Babylonstoren (www.babylonstoren.com), vale a dire una fattoria/eco-resort con tanto d'animali (oche, galline, anatre, asinelli, cavalli, ecc.); di un giardino evocante i seicenteschi Company Gardens del Cape, coltivato anche a frutteto e orto (3,2 ettari con più di 300 varietà commestibili di frutta, verdura ed erbe, irrigati grazie a un sistema di canali d'acqua connessi tra loro, com'è sempre stato fatto negli ultimi trecento anni) organicamente coltivati sotto la direzione della super-giardiniere Gundula Deutschland; del ristorante biologico Babel (dove Maranda Engelbrecht, nota *food writer* e *guru* dell'alimentazione, ha creato un formidabile menu ricco anche di insalate cromatiche gialle, rosse e verdi); di una spa gioiellino e anche di una piscina all'aperto; di una *boutique* che offre da leccornie alimentari a prodotti per il giardinaggio; infine, i 14 *cottages*, dalle diversificate capacità ricettive, i cui interni (freschi d'estate grazie ai loro possenti muri e caldi d'inverno grazie a fonti di calore aperte) sono stati

in toto ristrutturati e arredati magnificamente con pezzi internazionali di design e arredi *vintage*. Raffinatamente semplice e al contempo dotato di tutti i *comfort* contemporanei, il *compound* del Babylonstoren è stato pensato per ospiti che desiderino realmente rilassarsi e riconnettersi con la natura, offrendo loro un'autentica esperienza di vita che si rifà a quella di una sei-settecentesca fattoria del Western Cape, tra le Winelands e la Garden Route. Per cui, i fortunati ospiti sono di certo invitati a passeggiare, correre, pedalare, nuotare, leggere allungati sulle amache tra gli alberi e godersi il panorama dalle alture circostanti (Simonsberg, Du Toitskloof e Franschhoek), ma anche a nutrirsi in modo sano e a bersi, come toccasana, l'ottimo vino dei vigneti del Simonsberg, uno dei migliori *terroir* di tutta l'Africa. In pratica, si tratta di una struttura cinque stelle lusso che è riuscita a preservare egregiamente il passato, pur essendo parte di una contemporaneità avanzata, che prevede il recupero della sana vita agreste.

